

1. Informazioni generali dell'Istituto

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" è Istituzione Scolastica Statale a partire dall'A.S. 2013/2014, si configura come ordine di studi pre-universitario che assicura una formazione polivalente e un titolo finale che consente l'accesso a tutti i corsi di laurea delle varie facoltà universitarie.

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" si distingue, inoltre, per una formazione particolarmente orientata verso una cultura internazionale e moderna, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle seguenti aree:

- linguistica/letteraria/artistica
- storica e filosofica
- matematica e scientifica.

L'obiettivo finale del percorso di studi è quello di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, nonché delle condizioni di realtà che le possano valorizzare; individui che elaborano e argomentano le proprie opinioni e che ragionano consapevolmente su problemi pratici ed astratti non perdendo mai di vista le regole della vita sociale. Futuri cittadini che padroneggiano le strutture fondamentali linguistico/espressive, in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee collegando la tradizione umanistico/artistica alla scienza.

La durata del corso è quinquennale. Il piano di studi del triennio prevede, nelle trentadue ore di lezione settimanali, l'insegnamento delle discipline elencate di seguito con le relative ore.

La classe segue la metodologia EsaBac, progetto curricolare integrato (vedasi allegato specifico), sin dal PRIMO anno del secondo biennio.

Disciplina	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3*	3*	3*
Lingua e Cultura Francese	4*	4*	4*
Lingua e Cultura Tedesca	4*	4*	4*
Storia/ <i>Histoire</i>	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
IRC	1	1	1

* Comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Elenco degli studenti

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1	Barberi Giulia	Cefalù
2	Castiglia Virginia	Cefalù
3	Colantoni Giuseppina	Cefalù
4	D'Ippolito Marzia	Castelbuono
5	Fragetta Giulia	Bagheria
6	Giaconia Sandra	Geraci Siculo
7	Giallombardo Angelica	Lascari
8	Guarcello Roberta	Castelbuono
9	Gugliuzza Silvia	Cefalù
10	Guida Sharon Giuseppa	Cerda
11	Gurrieri Rosalia	Sciara
12	La Barba Salvatore Riccardo	Bagheria
13	Lo Re Sara	Collesano
14	Mogavero Samuele	Campofelice di Roccella
15	Pandolfo Marilena	Trabia
16	Saletta Rosalba	MontemaggioreBelsito
17	Scancarello Adriana	Geraci Siculo
18	Schicchi Giorgia	Castelbuono
19	Traina Federico	Bagheria

Variazione del Consiglio di Classe nel triennio

	Disciplina	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
1	<i>Italiano</i>	Spano Elena	Lo Bue Eleonora	Comparetto Annaa Maria
2	<i>Histoire</i>	Cammarata Rosaria	Palumbo Lorenzo	Basile Antonino
3	<i>Filosofia</i>	Cammarata Rosaria	Palumbo Lorenzo	Basile Antonino
4	<i>Francese</i>	Gargano Rosaria	Gargano Rosaria	Castelli Eleonora
5	<i>Inglese</i>	Cimino Grazia	Gino Caterina	Palermo Giovanna
6	<i>Tedesco</i>	Punzo Lucia	Müller Markus	Müller Markus/ Bono Cinzia
7	<i>Storia dell'arte</i>	Triolo Francesca	Rubbino Gaetano	Triolo Francesca/ Tornatore Giovanni
8	<i>Scienze</i>	Nitche Marie-Anne	Nitche Marie-Anne	Bova Alessandro
9	<i>Conversazione inglese</i>	Lokes Yvonne/ Martorana Agatina	Casati Lawrence	D'Antoni Rosalba

2. Quadro del profilo della classe

Alla vigilia della sessione unica dell'Esame di Stato, la 5B, 19 alunni, presenta una fisionomia eterogenea per partecipazione, personalità e interessi; dall'anno scolastico 2013/14, partecipa al *progetto EsaBac* del quale si parlerà nello specifico, nella sezione a esso dedicato all'interno di questo documento. La composizione iniziale della classe non si è sostanzialmente modificata nel corso dei cinque anni scolastici, mentre solo alcuni docenti hanno avuto continuità didattica nel triennio (si veda la scheda).

Dal punto di vista relazionale e comportamentale, nel corso del quinquennio la classe è cresciuta in termini di capacità, di integrazione e partecipazione, nel rispetto delle regole, dell'ambiente e delle persone, nella partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica. Il livello di socializzazione tra gli allievi è più che buono e si registrano diversi livelli e gradi di partecipazione e interesse al dialogo educativo; le difficoltà talvolta riscontrate nell'affrontare la nuova metodologia EsaBac ha attivato una positiva dinamica relazionale all'interno della classe, basata sulla solidarietà e il confronto, la condivisione di materiali, opinioni, buone pratiche e strategie di lavoro utili per portare a compimento percorsi di apprendimento.

I livelli di competenze e conoscenze raggiunti dai discenti si possono ritenere buoni nel complesso: i docenti si ritengono soddisfatti dei livelli educativi e formativi raggiunti. La classe ha raggiunto, infatti, complessivamente un buon livello di preparazione in quasi tutte le discipline: si distinguono alcune individualità dotate di più rilevanti, curati e motivati

interessi, allievi supportati da un'adeguata formazione culturale, una buona preparazione linguistica e logico-critica e altri che, invece, hanno raggiunto nell'insieme una diffusa sufficienza.

Alla maturazione globale degli alunni, hanno certamente contribuito le varie iniziative proposte nel corso dell'anno che sono state accolte con entusiasmo, come le rappresentazioni teatrali in lingua straniera, la visione di film, seminari di studio organizzati presso l'istituto, incontri di orientamento con addetti delle università italiane e straniere, che hanno consentito agli allievi di prendere coscienza del loro futuro e del loro ruolo di cittadini europei.

I programmi sono stati svolti secondo la programmazione iniziale in quasi tutte le discipline, in qualche caso, infatti, hanno subito lievi modifiche per ragioni diverse (vedasi relazioni personali disciplinari). Nel caso specifico del Corso EsaBac, si evidenzia che fino al mese di aprile le ore di *Histoire* sono state svolte in compresenza con la docente di conversazione francese.

3. Obiettivi di apprendimento

Tutto il Consiglio di Classe ha lavorato concordemente seguendo le stesse strategie metodologiche al fine di conseguire gli obiettivi comuni, fissati nella programmazione iniziale in base alle direttive del POF, e fornire ai giovani una visione globale della cultura.

Area cognitiva

- Curare la conoscenza completa e approfondita dei contenuti e la capacità di operare collegamenti e confronti tra conoscenze diverse.
- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi, di giudizio critico promuovendo autonomia di pensiero e sviluppando la dimensione estetica

Area metodologica

- Stimolare la partecipazione e l'interesse
- Promuovere processi graduali e costanti di autocorrezione autovalutazione
- Fornire indicazioni circa il metodo/metodi di studio più efficaci
- Incoraggiare, sottolineando opportunamente i progressi
- Valorizzare l'aspetto formativo dell'errore e la sua funzionalità per migliorare i comportamenti futuri

Area psico-affettiva

- Sviluppare la capacità operativa e di collaborazione, il senso di responsabilità e senso civico.
- Educare alla puntualità, alla tolleranza, alla legalità, al rispetto per l'ambiente e per le persone.

Area logico-argomentativa

- Operare collegamenti e confronti fra argomenti e fra discipline
- Sapersi confrontare esprimendo opinioni personali
- Individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare

Area linguistica e comunicativa

- Utilizzare linguaggi appropriati nelle diverse discipline
- Esporre in modo chiaro e corretto
- Analizzare un testo e coglierne le caratteristiche
- Rielaborare in modo significativo conoscenze e competenze in funzione di nuove acquisizioni
- Analizzare, sintetizzare, approfondire

Area storica, umanistica e filosofica

- Accostarsi criticamente al sapere
- Affrontare il cambiamento
- Scegliere percorsi di approfondimento in modo autonomo

Area scientifica e matematica

- Procedere in modo analitico nel lavoro
- Cogliere la coerenza interna dei procedimenti
- Documentare le proprie posizioni/affermazioni/il proprio lavoro

Per gli *obiettivi delle singole discipline* si faccia riferimento alle schede allegate.

4. Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe ha privilegiato una didattica basata sulla lezione interattiva allo scopo di stimolare l'interesse degli alunni e guidarli gradatamente alla scoperta delle conoscenze. Creando continuamente situazioni di discussione, si è cercato di coinvolgere tutti gli allievi per sollecitarne la riflessione e promuovere la capacità di giudizio. Inoltre, quando si è reso necessario, sono stati attuati lavori di gruppo, ricerche ed altre attività integrative. Gli insegnanti si sono adoperati per portare tutta la classe a buoni risultati intervenendo, quando è stato necessario, con strategie di rinforzo, riproponendo gli argomenti con modalità diverse e con attività di gruppo.

Per l'integrazione e l'approfondimento dei vari argomenti oggetto di studio i docenti si sono avvalsi spesso, come supporto didattico, oltre che del libro di testo, anche dei mezzi di cui dispone la scuola.

Nell'area linguistica i docenti sono stati affiancati dai conversatori di madrelingua.

Le attività di recupero, finalizzate al superamento dei debiti formativi e delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre, sono state svolte durante le ore curricolari e con attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare, anche individualizzate laddove possibile.

Per la metodologia del percorso EsaBac si veda parte specifica ad esso dedicata.

5. Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, ha proposto agli studenti la trattazione di percorsi interdisciplinari attraverso l'organizzazione di due seminari di studio all'interno dell'istituto, che ha visto coinvolte le tre classi quinte. Il primo, svoltosi il 12 marzo, sul tema della crisi esistenziale con particolare riferimento al romanzo di Albert Camus, *L'Étranger*; il secondo avrà luogo nei giorni 19 e 21 maggio e verterà sul tema della donna. In questa circostanza saranno coinvolti tutti i docenti di Lettere, Lingue straniere, Filosofia e Storia dell'arte dell'istituto, mentre gli alunni saranno impegnati in lavori di gruppo (workshop).

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati percorsi di apprendimento in Storia dell'arte in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL.

La sezione EsaBac, infine, segue sin dal terzo anno un percorso di apprendimento integrato di Storia in lingua francese.

6. Attività extracurricolari

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- 22 Ottobre: *Orienta Sicilia* orientamento universitario in uscita
- 31 Ottobre: Incontro, tenuto dalla Dott.ssa De Lisi, sul tema *Opportunità di studio e di lavoro all'interno della comunità europea*.
- 12 Novembre: Visita mostra di Picasso presso il museo Pepoli di Trapani
- 13 Novembre: Visita guidata della mostra *Oltre il fronte, Cefalù e la grande guerra* presso l'Ottagono Santa Caterina- Cefalù
- 24 Novembre: incontro con l'Associazione *Ares* con proposta di test propedeutici alla memorizzazione e al superamento dei test universitari
- 25 Novembre: visione del film *Miss Violence* presso il cinema Astro di Cefalù
- 28 Novembre: incontro con l'Ente di formazione UniOne con presentazione del progetto formativo *CWMUN*
- 9 Dicembre: rappresentazione teatrale in lingua Inglese *Pride and Prejudice* presso il teatro Golden di Palermo
- 10 Febbraio: visione del film *Il labirinto del silenzio* di Giulio Ricciarelli presso il cinema Astro di Cefalù
- 10 Marzo: rappresentazione teatrale in lingua Francese *Cyrano de Bergerac* presso il teatro Orione di Palermo
- 11 Marzo: orientamento in uscita: incontro con un rappresentante dell'università IULM di Milano
- 12 Marzo: seminario presso l'istituto *Esistenzialismo. Assurdo, disinteresse, impegno?*
- 12 Aprile: visione del film *Sufragette* presso il cinema Di Francesca

- 22/27 Aprile: viaggio d'istruzione in Umbria
- 14 Maggio: visione del film *Perfetti sconosciuti*, presso il cinema Astro
- 19 e 21 Maggio: Workshop sul tema *Dalla questione femminile alla questione di genere*

7. Verifiche e valutazioni

Per le verifiche e i criteri di valutazione si rimanda alle relazioni dei singoli docenti e alle griglie di valutazione allegate.

8. Elementi e criteri per la valutazione finale

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati della prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- le capacità logiche, di analisi, di sintesi e critiche
- le abilità linguistico-espressive

9. Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, **la diversità dello stesso rispetto al corso tradizionale e le prove specifiche del percorso EsaBac.**

Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato e dal **Baccalauréat.**

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario o di poesia
- stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico personale
- coerenza di stile
- capacità di rielaborazione di un testo

Relativamente alla **seconda prova scritta, Lingua straniera Inglese**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sarà effettuata una simulazione.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- comprensione e analisi di un testo, letterario e non letterario
- produzione personale

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti
- la capacità di analisi
- la capacità di sintesi
- la capacità di rielaborazione personale

Le simulazioni delle **prove scritte di Lingua e letteratura italiana e Lingua straniera Inglese** sono state effettuate:

Simulazione della **prima prova scritta** in data 06/05/2016

Simulazione della **seconda prova scritta** in data 17/05/2016

Durante l'anno sono state effettuate due simulazioni della **terza prova scritta e due di quarta prova**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nelle seguenti tabelle.

Simulazioni della terza prova scritta:

Date	Discipline	Tipologia
24 febbraio 2016	Filosofia, Scienze, Matematica e Fisica	B+C
5 maggio 2016	Filosofia, Scienze, Matematica e Fisica	B+C

Simulazioni della quarta prova scritta:

Data	Discipline IV prova	Tipologia
22 marzo	Littérature + Histoire	EsaBac
12 maggio	Littérature + Histoire	EsaBac

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha previsto simulazioni, tuttavia ha illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ha inizio con un argomento scelto dal candidato
- prosegue su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nell'ultimo anno di corso; per lo svolgimento del colloquio di letteratura francese EsaBac si veda *annexe* specifico relativo al progetto
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte

Il Consiglio di Classe ha altresì suggerito agli alunni di sviluppare sinteticamente l'argomento scelto, nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame, coinvolgendo almeno tre materie con gli opportuni riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tenderà ad accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione
- la capacità di discutere e approfondire, sotto vari profili, i diversi argomenti

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.

Cefalù 13/05/2016

La coordinatrice
Prof.ssa Benedetta M. Geraci



IL CONSIGLIO DI CLASSE

	Disciplina	Docente	Firma
1	Lingua e Letteratura Italiana	Comparetto Anna Maria	<i>Anna Maria Comparetto</i>
2	Lingua e Cultura Inglese	Palermo Giovanna	<i>Giovanna Palermo</i>
3	Lingua e Cultura Francese	Castelli Eleonora	<i>Eleonora Castelli</i>
4	Lingua e Cultura Tedesca	Bono Cinzia	<i>Cinzia Bono</i>
5	Histoire	Basile Antonino	<i>Antonino Basile</i>
6	Filosofia	Basile Antonino	<i>Antonino Basile</i>
7	Matematica/Fisica	Geraci Benedetta Maria	<i>Benedetta Maria Geraci</i>
9	Scienze Naturali	Bova Alessandro	<i>Alessandro Bova</i>
10	Storia dell'Arte	Tornatore Giovanni	<i>Giovanni Tornatore</i>
11	Clil Storia dell'arte/Inglese	Caruso Giuseppa	<i>Giuseppa Caruso</i>
12	Scienze Motorie e Sportive	Ilardo Salvatrice	<i>Salvatrice Ilardo</i>
13	Conversazione in lingua inglese	D'Antoni Rosalba	<i>R. D'Antoni</i>
14	Conversazione in lingua francese	Di Noto Giuseppina	<i>Giuseppina Di Noto</i>
15	Conversazione in lingua tedesca	Maria Ausilia Bennici	<i>Maria Ausilia Bennici</i>
16	IRC	Giglio Giuseppe	<i>Giuseppe Giglio</i>
17	Potenziamento di Storia	Scapparone Nicoletta	<i>Nicoletta Scapparone</i>

ALLEGATO A

CONSUNTIVO
DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Comparetto Anna Maria

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

La classe, che sul piano comportamentale e relazionale ha continuato a mostrare rispetto delle norme che regolano la vita sociale scolastica, ha prestato sempre più interesse e partecipazione nei confronti della disciplina, con una frequenza assidua delle lezioni.

Gli alunni, tutti, hanno avuto modo nel corso del triennio (seppur non con la medesima insegnante) di conoscere e riconoscere varie tipologie di testo, di registri, di generi e sono stati messi nelle condizioni di applicare costantemente metodi e strumenti di analisi, idonei alla comprensione ed alla fruizione dei testi proposti.

Buona parte della classe pertanto è in grado di rielaborare autonomamente, sa effettuare delle analisi complesse e sa sintetizzare e contestualizzare le informazioni; non pochi alunni, sono anche in grado di offrire dei testi una propria interpretazione e sanno formulare un personale giudizio critico.

Alcuni segmenti curriculari presenti nella programmazione iniziale non sono stati svolti a causa delle molteplici interruzioni dovute in parte ad attività extracurricolari, in parte a festività e a vacanze (molte delle quali di sabato e lunedì) a priori stabiliti (vedi primo collegio docenti) ahimè corrispondenti con i giorni di lezione relativi alla mia disciplina

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Agire in modo autonomo e responsabile;
Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
Esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi;
Comprendere il valore della lettura come risposta a un autonomo interesse confronto e ampliamento dell'esperienza del mondo.

3. Contenuti trattati

L'età del Naturalismo e del Realismo

- Il Naturalismo francese, i fondamenti teorici- i precursori
- Il romanzo
- Gustave Flaubert
- Madame Bovary e la crisi degli ideali romantici
- “L’incontro con il gran mondo” (brano ant. tratto da Madame Bovary)
- L’impersonalità e il rigore dello stile
- Positivismo e metodo scientifico
- Emile Zola e il metodo del romanzo sperimentale
- I romanzi con particolare riferimento al tredicesimo, “Germinale”
- “La protesta dei minatori”(brano ant. tratto da Germinale)
- Il romanzo sociale (antagonismo tra capitale e lavoro)
- Guy de Maupassant
- Introduzione alla novella
- Clima storico del verismo
- La scapigliatura
- Giovanni Verga
- Svolgimento dell’arte del Verga- primo periodo
- I romanzi mondano scapigliati
- “La bellezza splendente di Eva” (brano ant. tratto da Eva)
- Verso il verismo
- Le novelle
- “Nedda” (brano ant. tratto da Vita dei campi)
- L’adesione alla poetica del Verismo
- I fattori della “conversione” di Verga al Verismo
- Il metodo verista di Verga
- “Lettera a Salvatore Farina” (brano ant. tratto da L’amante di Gramigna)
- Le novelle di “Vita dei campi”
- “Rosso Malpelo” (brano ant. tratto da Vita dei campi)
- “La lupa” (brano ant. tratto Vita dei campi)
- Le Novelle rusticane
- “La roba” (brano ant. tratto da Novelle Rusticane)
- Mastro don- Gesualdo
- Tecnica dello straniamento
- I Malavoglia romanzo corale

Introduzione al Decadentismo

- L'individuo separato dalla società
- L'intellettuale nella moderna società capitalistica
- Tipologie differenti di intellettuali
- Le poetiche del Decadentismo
- La lirica simbolista
- L'inquietudine decadente dei poeti "maledetti"
- Charles Baudelaire : " L'Albatro"
- La visione del mondo decadente
- Il mistero e le corrispondenze

Giovanni Pascoli

- La poetica e l'ideologia del fanciullino
- Cultura classicista e sensibilità decadente
- La produzione poetica
- L'impressionismo di Myricae
- Lo stile e la poetica
- Lettura analisi e commento di "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", "Arano", "Lavandare", "L'assiuolo"
- Da Myricae ai Canti di Castelvecchio
- "Il gelsomino notturno"

Gabriele D'Annunzio

- Identificazione tra arte e vita
- D'Annunzio ed Eleonora Duse : amore ed arte.
- L'estetismo di Il piacere
- L'intellettuale di fronte la società borghese
- L'apertura al romanzo psicologico decadente
- "Il ritratto dell'esteta" (brano ant. tratto da Il piacere)
- Il progetto delle Laudi, con particolare riferimento ad Alcyone
- "L'incontro con Ulisse" (brano ant. tratto da Maia)
- "La pioggia nel pineto"
- Il mito del superuomo (D'Annunzio e Nietzsche)
- Il panismo dannunziano
- Il modello del poeta esteta o dandy
- Il teatro di D'Annunzio
- La figlia di Iorio
- "L'uccisione di Lazzaro"

Luigi Pirandello

- Vita e opere
- La visione del mondo e la poetica dell'umorismo
- "Umorismo e comicità" (brano ant. tratto da Umorismo)
- Le Novelle per un anno
- "Ciaula scopre la luna" (brano ant. tratto da Novelle per un anno)
- "Il treno ha fischiato" (brano ant. tratto da Novelle per un anno)
- Contrasto vita-forma realtà e apparenza
- I Romanzi
- Uno, nessuno e centomila, annullamento dell'io
- "Il naso di Vitangelo Moscarda" (brano ant. tratto da Uno, nessuno e centomila)
- "Moscarda è nessuno" (brano ant. tratto Uno, nessuno e centomila)
- "La verità non ha volto" (brano ant. tratto Così è se vi pare)
- La trappola della vita sociale il rifiuto della socialità
- La figura del "forestiere della vita"
- La filosofia del lontano
- Il fu Mattia Pascal l'ombra e la duplicità dell'io
- "Mattia Pascal divenuto fu" (brano ant. tratto da Il fu Mattia Pascal)

Italo Svevo

- Vita e opere
- Incontro con Joyce e la psicoanalisi
- Brano : Il profilo autobiografico di Svevo
- Efficienza ed inettitudine
- Primo romanzo : Una vita
- "Macario e Alfonso : il lottatore e l'inetto" (brano ant. tratto da Una vita)
- La crisi dell'intellettuale piccolo borghese
- Secondo romanzo: Senilità
- "Il ritratto di Emilio : Un finto seduttore" (brano ant. tratto da Senilità)
- La crisi del mondo ottocentesco
- La coscienza di Zeno e la psicoanalisi di Freud
- Le innovazioni strutturali
- Il tempo narrativo della coscienza
- L'io narrante e io l'io narrato
- "Il dottor S." (brano ant. tratto da La Coscienza di Zeno)
- "La morte del padre" (brano ant. tratto da La coscienza di Zeno)

La figura dell'antieroe

- Giuseppe Antonio Borgese
- Filippo Rubè
- Alberto Moravia
- L'inettitudine e la nausea esistenziale
- "Inautenticità borghese" (brano ant. tratto da Gli Indifferenti)

A seguito degli argomenti trattati, mi propongo inoltre di soffermarmi sulle caratteristiche peculiari del movimento ermetico e degli autori più rappresentativi.

4. Metodologie didattiche

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni accompagnate da discussioni sugli argomenti proposti. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e hanno lasciato spazio alle capacità intuitive dei ragazzi. Gli studenti sono stati inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche per chiarire meglio i concetti appresi durante le lezioni e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo a casa.

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati :

- Lezioni frontali ed interattive
- Lezioni partecipate e dibattiti guidati sui testi proposti, finalizzati a sviluppare capacità di sintesi e di giudizio autonomo;
- Lettura, ascolto ed analisi di testi.

Nella consapevolezza che i processi d'insegnamento/ apprendimento sono produttivi ed efficaci solo se si favorisce la partecipazione responsabile dei discenti, gli interventi didattici sono stati motivati e si è mantenuta la dovuta trasparenza in relazione alla programmazione, ai criteri di valutazione e alla valutazione stessa. Si è tenuto, in particolare, a considerare l'errore come tappa di riflessione, funzionale al raggiungimento di una progressiva autonomia nell'ambito del percorso di apprendimento.

5. Materiali didattici utilizzati

- Testi e scenari
- Dispense fornite dal docente
- Appunti e schede di sintesi

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- Verifiche scritte sono state due a quadrimestre e sono state valutate tramite descrittori della valutazione ripresi dal P.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte e approvate in sede di Dipartimento dell'Area Umanistica.
- Verifiche orali, due a quadrimestre, hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite descrittori della valutazione ripresi dal P.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvate in sede di Dipartimento dell'Area Umanistica.

In generale, nella valutazione delle eventuali prove scritte, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Competenza morfo-sintattica e lessicale;
- Pertinenza e correttezza contenutistica;
- Capacità di esposizione e di argomentazione;
- Capacità di interpretazione e di contestualizzazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF.SSA ANNA MARIA COMPARETTO)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACcate: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: LINGUA e Civiltà Inglese

DOCENTI: Giovanna Palermo

D'ANTONI ROSALBA

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

La classe presenta una fisionomia eterogenea; da una parte vi sono alunni che nel corso dell'anno si sono dedicati con sufficiente impegno alle tematiche letterarie affrontate, altri che hanno raggiunto buoni livelli sviluppando la capacità di giudizio critico con curiosità intellettuale. Gli alunni sono stati guidati verso una formazione cognitiva, culturale e linguistica che è essenziale nello sviluppo della personalità individuale e della coscienza del cittadino responsabile. I testi hanno loro offerto temi su cui confrontarsi ed ogni testo è stato affrontato da attività graduate per la comprensione, decodifica, analisi e riflessione critica. La maggior parte delle ore di lezione è stato dedicato allo studio della letteratura, dell'analisi testuale ed al commento dei brani antologici selezionati con particolare attenzione agli autori tra i più rappresentativi dei secoli XVIII, XIX e XX. In particolare l'azione didattico-educativa svolta durante l'anno scolastico ha mirato a coltivare ed ampliare le capacità espressive e creative dei discenti e a tale scopo sono state adottate strategie e tecniche di apprendimento più personali. Lo studente è stato guidato ad approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio con particolare riferimento alle problematiche ed ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Gli argomenti sono stati affrontati in modo contrastivo ed interdisciplinare per approfondire informazioni più specifiche in situazioni reali. Con l'obiettivo di curare le abilità previste dal Quadro di Riferimento Europeo gli alunni sono stati guidati verso una lettura autonoma del testo letterario allo scopo di sviluppare abilità cognitive quali l'analisi, la sintesi l'abilità di trarre conclusioni, di valutare un testo, individuare i punti di vista. Il programma è stato portato avanti rispettando in linea di massima la programmazione didattica. L'interesse, la partecipazione e la frequenza alle lezioni sono stati regolari. Le lacune nei contenuti pregressi sono state colmate attraverso pause didattiche e revisioni di contenuti affrontati con maggiore approfondimento. Nel complesso la classe si attesta su livelli discreti.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Conoscenza dei fenomeni letterari
Capacità di legare un testo al contesto di produzione
Attualizzazione dei messaggi ricevuti
Capacità di sintesi e rielaborazione personale
Capacità critiche e personali

2. Contenuti trattati

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i seguenti contenuti: the age of revolutions, the Romantic age, the Victorian age, Aestheticism and Decadence, the Modern age, the age of anxiety, experimentation, a new realism, World War 1 and World War II, *The theatre of absurd*. Con la conversatrice di madrelingua sono stati discussi temi di attualità quali Relationships, Communication and Technology, Crime, Equal opportunities, Immigrants. La conversatrice ha inoltre utilizzato materiale didattico volto all'acquisizione dalle certificazioni linguistiche B2 e First.

3. Metodologie didattiche

Lezione frontale
Lavori di gruppo
Ricerca guidata
Discussione
Lezione in compresenza
Costruzioni di mappe cognitive
Applicazioni schemi di analisi testuali
Lezione interattiva.

4. Materiali didattici utilizzati

Libri di testo: Performer volume1+2, Performer volume3
Fotocopie
Documenti autentici
Tecnologie audiovisive
Laboratorio multimediale

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Nel corso dell'anno sono state effettuate due verifiche scritte e orali per quadrimestre. Per quanto attiene la verifica scritta ai discenti è stata somministrata la prova inerente all'ordinamento previgente e nello specifico quella che prevede tra gli altri la tecnica del riassunto. Sono state inoltre somministrate prove strutturate e semi- strutturate atte ad accertare l'acquisizione dei contenuti. Tra gli strumenti di valutazione sono state utilizzati l'interrogazione, domande flash, analisi testuali scritte, relazioni orali. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne, dell'acquisizione delle principali nozioni.

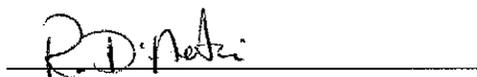
Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEI DOCENTI

PROF.SSA PALERMO GIOVANNA



PROF.SSA D'ANTONI ROSALBA





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)
SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)
SEZIONI STACCAE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A
- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B
-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C
e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it
sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2015/2016
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA FRANCESE
DOCENTI: Eleonora Castelli
Giuseppina Di Noto**

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

La classe ha frequentato costantemente e con impegno le lezioni, manifestando un vivo interesse per gli argomenti e le attività che sono state proposte, rispettando le consegne in genere nei tempi previsti. La mancata continuità didattica, rispetto agli anni precedenti, non è stata causa di disagi per gli alunni che sono stati accompagnati, nel primo periodo dell'anno scolastico, all'acquisizione di ulteriori strategie di lavoro necessarie ad affrontare le prove integrate previste dal dispositivo EsaBac. Le tematiche in programma sono state presentate con l'ausilio di mappe concettuali per favorire una migliore comprensione degli argomenti, l'acquisizione del lessico specifico e un metodo adeguato per preparare la propria esposizione orale e scritta in modo coeso ed efficace. I testi letterari sono stati affrontati con attività di comprensione ed analisi volte a coglierne la specificità e a favorirne la contestualizzazione nel panorama letterario ed artistico europeo. Le attività di produzione scritta sono state finalizzate all'acquisizione del metodo e delle necessarie strutture linguistiche per elaborare testi argomentativi quali il *commentaire dirigé* e l'*essai bref* secondo quanto richiesto dal *Baccalauréat* francese. Nel corso dell'anno gli alunni hanno letto due classici della letteratura francese del Novecento: *L'Étranger* di Albert Camus e alcuni brani tratti dal saggio di Simone de Beauvoir, *Le deuxième sexe*. Durante l'ora di conversazione settimanale sono state affrontate le tematiche inerenti l'attualità attraverso la lettura del libro di civiltà in uso e la relazione orale delle più importanti notizie del giornale, sviluppando una competenza linguistico-comunicativa che tende al livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue. Nel mese di marzo la classe ha partecipato ad un seminario interdisciplinare organizzato presso il nostro istituto sul tema "Esistenzialismo. Assurdo, disinteresse, impegno?" con particolare riferimento al romanzo di Albert Camus, *L'Étranger*; nel mese di maggio parteciperà ad un altro seminario interdisciplinare, che coinvolgerà le tre quinte dell'istituto, sul tema della donna e del suo ruolo nella società; gli alunni si confronteranno con gli alunni delle altre classi coinvolte durante i lavori di gruppo.

Rispetto ai livelli di partenza, la preparazione della classe ha certamente fatto rilevare un sensibile miglioramento rispetto alla comprensione e alla produzione scritta ed orale e la presentazione di testi letterari, alla capacità di operare confronti tra produzioni letterarie coeve e diverse nelle epoche e nelle culture. L'impegno nello studio domestico è stato diversificato e, insieme alla preparazione di base, ha determinato il raggiungimento degli obiettivi con risultati sufficienti, discreti, buoni e ottimi.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Esprimere, in lingua straniera, idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari
Comprendere e produrre testi orali e scritti di natura letteraria e collocare storicamente testi ed autori.
Reperire informazioni al fine di un'organica formazione culturale
Operare opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari

3. Contenuti trattati¹

Letteratura

- Il Romanticismo
- Realismo: Balzac, Stendhal, Flaubert
- Naturalismo: Zola
- La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti.
- *La ricerca di nuove forme d'espressione letteraria: G. Apollinaire*
- L'Esistenzialismo: A. Camus, S. de Beauvoir, E. Ionesco, *le théâtre de l'absurde*
- Il mal di vivere dall'800 al 900
- Le funzioni dell'intellettuale e dell'artista dal XIX al XX secolo
- Il romanzo dal XIX al XX secolo

Civiltà

- La question de l'écologie
- Politique et institutions
- L'Union Européenne
- Parcours historique

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2016.

4. Metodologie didattiche

La letteratura francese, all'interno del percorso EsaBac NON SI INTERESSA se non in modo marginale, alla biografia dell'autore o al movimento letterario del quale egli faceva parte. Secondo quanto espresso nei programmi redatti dalla commissione bi-nazionale italo-francese, ci si è sforzati di creare dei collegamenti tra una cultura e l'altra e, in ogni caso, di affrontare lo studio della letteratura in modo tematico, collegando i contenuti del testo al contesto dell'opera e guidando i collegamenti con le altre letterature, seguendo le strategie di apprendimento cooperativo e di soluzione dei problemi. In moltissimi casi ci si è confrontati con l'insegnante di letteratura italiana il cui apporto è stato prezioso sia per la tempistica degli interventi, in parallelo con la letteratura francese, ma anche come supporto allo stesso docente di francese che spesso si è trovato costretto a sconfinare tra gli autori della letteratura italiana. All'orale è stata sempre privilegiata l'efficacia e la pertinenza della comunicazione. Si è quindi evitato di interrompere la fluency del discorso per correggere errori formali riservandosi di intervenire in un secondo tempo. Si è data, tuttavia, rilevanza alla corretta pronuncia fonematica della lingua ed all'adeguata intonazione.

Lo strumento della mappa concettuale, il dialogo educativo in classe e la partecipazione attiva degli alunni alle regolari attività didattiche hanno caratterizzato il *modus operandi* finalizzato alla valorizzazione di ciascuno, chiamato a proporre e a condividere i propri elaborati orali sulle principali notizie dell'attualità nazionale ed internazionale. La metodologia del *problem solving* e dell'*approche actionnelle*, indicato nel *Quadro Europeo di Riferimento*, hanno favorito un uso della lingua straniera funzionale al compimento di un compito che si è spesso declinato in presentazione di opere letterarie, nel contesto culturale e con opportuni collegamenti con altre opere ed espressioni artistiche. La mappa concettuale infine si è rivelata per gli alunni uno strumento valido per sostenere la fase di studio relativa alla sistematizzazione delle conoscenze.

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: Bonini, Jamet, Bachas, Vicari, *Écriture...Les Incontournables*, ed. Valmartina
- AAVV, *L'EsaBac en poche*, ed. Zanichelli
- Aujourd'hui la France, ed. Europass
- A. Camus, *L'Étranger*
- S. de Beauvoir, *Le deuxième sexe*, brani
- Dispense fornite dal docente
- Presentazioni realizzate tramite il *software Power Point* (durante i seminari di studio)
- Appunti e mappe concettuali

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati con prove di tipo soggettivo. La verifica orale è stata svolta sotto forma di "presentazione di lavori" (secondo l'apprendimento cooperativo), forma di "dialogo" con il coinvolgimento di

tutta la classe e in forma di *exposé* orale che ciascuno ha presentato rispetto alla traccia assegnata. Al fine di dare maggiore sicurezza nella redazione della quarta prova sono stati spesso assegnati per casa “Commentaires dirigés” e “Essais brefs”, che sono stati poi corretti in modo collettivo in classe oppure individualmente dal docente. Nel corso del secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni di quarta prova dell’esame.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

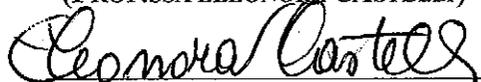
- la situazione di partenza;
- l’interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l’impegno nel lavoro e il rispetto delle consegne;
- le conoscenze acquisite, l’elaborazione dei contenuti
- la capacità di comunicare nella lingua francese, con un uso corretto dei vocaboli e della grammatica pur dando sempre priorità al messaggio

In allegato il decreto ministeriale n.95 dell’8 febbraio 2013 riguardante lo svolgimento della prova EsaBac e le sue griglie di valutazione

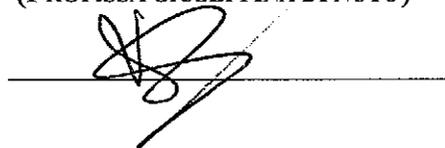
Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEI DOCENTI

(PROF.SSA ELEONORA CASTELLI)



(PROF.SSA GIUSEPPINA DI NOTO)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA TEDESCA

DOCENTI: Cinzia Bono

Maria Ausilia Bennici

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

La classe si è dimostrata, nel complesso, sempre partecipe e collaborativa, mostrando interesse ed entusiasmo nello studio degli autori e delle correnti letterarie in programma. La frequenza alle lezioni è stata, nella quasi totalità dei casi, costante e motivata. I tempi di effettivo svolgimento delle lezioni sono stati notevolmente ridotti, a causa soprattutto dell'assenza e alternanza di insegnanti durante l'anno. Ciò non ha consentito la programmazione né lo svolgimento di particolari percorsi di approfondimento che non fossero quelli previsti dal programma. Tuttavia, pur non avendo potuto contare sulla continuità didattica nella materia, gli alunni hanno saputo, pur con qualche perplessità iniziale, adattare e riadattare i propri ritmi e metodi di lavoro, sempre in un clima di apertura e condivisione sia tra loro che nei confronti dell'insegnante. Il confronto e la ricerca di nuovi spunti e soluzioni ai temi da affrontare hanno fornito uno stimolo costante e produttivo al percorso didattico affrontato.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI
Conoscere i principali movimenti letterari, autori ed opere (trame) che caratterizzano la Letteratura Tedesca del XIX e degli inizi del XX secolo
Saper effettuare descrizioni, esprimere il proprio punto di vista ed esporre quanto studiato
Conoscere le principali regole grammaticali e morfologiche della Lingua Tedesca
Leggere e comprendere brevi e semplici testi narrativi e descrittivi in Lingua Tedesca

3. Contenuti trattati¹

- Die Übergang zur Neuzeit (p.26)
- Martin Luther und die Reformation (p. 26, 27)
- Renaissance – Kunst – Dürer (p. 30)
- Unterschiede zwischen Katholizismus und Protestantismus (p. 32)
- Barock – Der Dreißigjährige Krieg (p. 33)
- Philosophie – Musik (p. 34)
- Die Aufklärung – Die aufgeklärte Absolutismus (p. 40)
- Philosophie – G. W. Leibniz und die Monadenlehre (p. 41)
- G. E. Lessing (p. 43)
- Rokoko – Kunst (p. 49)
- Französische Revolution – Napoleons Herrschaft – Restauration (p. 54, 55)
- Ständegesellschaft (p. 56, 57)
- Idealismus – I. Kant (p. 58)
- Musik – „Wiener Klassik“ (p. 59)
- Sturm und Drang (p. 60)
- J. W. Goethe als Stürmer und Dränger (p. 61, 62)
- Goethe und Foscolo (p. 73)
- Klassik – Die Wiemarer Klassik – Drama, Lyrik und Bildungsroman (p. 78, 79)
- J. W. Goethe als Klassiker – Erste Weimarer Jahre – Die Italienreise – Rückkehr nach Weimar und Bund mit Schiller, Alter (p. 80-82)
- Romantik – Philosophie: J. G. Fichte, F. W. Schelling (p. 104)
- Die Romantische Revolution (p. 106-107)
- Motive (p. 108-109)
- Jacob und Wilhelm Grimm (p. 126)
- Zwischen zwei Revolutionen (1830 – 1848) (p. 138)
- Bismark – Reichsgründung (p. 139-140)
- Aufstieg des Bürgertums und Proletariat (p. 141-142)
- Philosophie – G. F. W. Hegel (p. 143-144)
- Musik – R. Wagner (p. 145)
- Die vorrealistische Epoche – Das Junge Deutschland (p. 146-147)
- H. Heine (p. 148)
- Die Schlesischen Weber*, Kurzinterpretation (p. 156)
- G. Büchner (p. 157)
- Woyzeck*, Kurzinterpretation (p. 157-158)
- Der Bürgerliche Realismus (p. 162)
- T. Storm (p. 164)
- Die Stadt*, Gedicht und Kurzinterpretation (p. 164-166)
- T. Fontane (p. 166)
- Effi Briest, Kurzinterpretation (p. 166-167)
- Der Rhein (p. 173-175)
- Der Untergang zweier Monarchien (p. 182-183)

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2016.

Neue Technologien – Großbürgertum und Proletariat (p. 184-185)
Philosophie (S. Freud) – Wien als Kulturzentrum – Musik (p. 186-188)
Stilpluralismus: Naturalismus, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus (p. 190-191)
A. Schnitzler (p. 196)
R. M. Rilke (p. 194)
T. Mann (p. 206)
Tonio Kröger (p. 206-207)
Wien Heute (p. 270)
Die Donau (p. 272)

Conversazione

Per quanto riguarda le competenze comunicative, valido è stato il contributo in compresenza del docente conversatore di madrelingua che ha perseguito i seguenti obbiettivi:

- Eseguire un'esposizione su argomenti conosciuti; comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e saperne ricavarne anche il significato esplicito.
- Produrre esposizioni orali ben strutturate ed articolate su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettori e i meccanismi di coesione.
- Prendere appunti e riassumere i punti chiave.

4. Metodologie didattiche

La Lingua e la Letteratura sono state apprese, soprattutto nel corso del secondo quadrimestre, attraverso la lettura, la traduzione e la sintesi di brani di teoria della Letteratura. Questo lavoro è stato interamente svolto in classe, suddividendo la classe in piccoli gruppi di lavoro (da due a cinque alunni per ogni gruppo). Ogni gruppo aveva il compito di affrontare un singolo argomento e di condividere poi il proprio lavoro con gli altri gruppi. Questo metodo di lavoro, condiviso e concordato con gli alunni, ha permesso di snellire notevolmente i tempi sia di lavoro in classe che di studio a casa e ha inoltre favorito sia l'acquisizione di una maggiore autonomia dei singoli alunni nella comprensione dei testi che la creazione di un clima di cooperazione e condivisione all'interno della classe, rafforzandone la coesione interna. Ci si è inoltre basati su un metodo comunicativo, in cui si sono alternati momenti di lezione frontale, lezione dialogata, *brainstorming* e discussione collettiva.

5. Materiali didattici utilizzati

Per la trattazione degli argomenti in programma ci si è avvalsi essenzialmente dei brani proposti dal libro di testo, opportunamente integrati talvolta con brevi testi di genere diverso da quello letterario, forniti dal docente (fotocopie).

Libro di testo: Anna Frassinetti, Andrea Rota, *Nicht nur Literatur*, Principato, Milano, 2014.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Gli alunni sono stati sottoposti complessivamente nel corso dell'anno a quattro verifiche scritte, due nel primo quadrimestre e due nel secondo, costituite da prove strutturate o semistrutturate, da brevi comprensioni del testo con quesiti a risposta aperta o a scelta multipla e talvolta brevi produzioni scritte. Le verifiche orali sono state almeno due ogni quadrimestre; si è tuttavia considerato variabile il numero di tali verifiche per ogni singolo alunno, nell'intento di tener conto sia delle esigenze didattiche e formative generali comuni che delle necessità e richieste dei singoli, cercando sempre di rispettare - per quanto possibile nell'ambito di un percorso di classe - i rispettivi tempi di studio e di apprendimento individuale. Oltre che alle verifiche periodiche e sommative, sempre stabilite con largo anticipo e concordate (sia in termini di argomenti da valutare che di tipologia di prova da svolgere), gli alunni sono stati sottoposti a costanti verifiche orali di carattere formativo, individuali o collettive.

Pur costituendo le verifiche scritte e orali la forma primaria di valutazione, ai fini soprattutto dell'espressione finale di un voto che fosse il più possibile oggettivo e condivisibile, esse non sono state l'unico parametro di giudizio. L'impegno dimostrato dai singoli alunni, la loro costanza nello studio, la maggiore o minore partecipazione alle lezioni nonché la capacità di mettersi in gioco e la volontà di migliorarsi sono stati apprezzati e valorizzati.

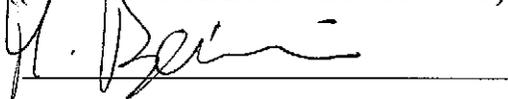
Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF.SSA CINZIA BONO)



((PROF.SSA MARIA AUSILIA BENNICI)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)
SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)
SEZIONI STACcate: - Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

- Alimena Via Frate Umile da Petralia, 4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: STORIA ESABAC

DOCENTE: Basile Antonino

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

Gli studenti hanno evidenziato qualche lacuna di base sul lessico generale e su quello specifico. Si sono interessati alla disciplina con curiosità per la maggior parte, con buon interesse alcuni e con uno spiccato senso critico in generale. La partecipazione della classe alla disciplina è stata costante e attenta. Ciò ha consentito il raggiungimento di buona parte degli obiettivi prestabiliti per quanto riguarda sia contenuti disciplinari sia gli obiettivi trasversali.

L'insegnamento della disciplina ha riguardato soprattutto la promozione e lo sviluppo delle capacità di recupero della memoria del passato, utilizzandola al meglio per comprendere il presente ma ciò che è stato valorizzato come interesse preminente degli studenti è stata la formazione di una propria *cultura storica* e, infine, la capacità di razionalizzazione, il senso del tempo e dello spazio e l'esame critico delle interrelazioni storiche.

Una continua sensibilizzazione ai vari problemi di carattere socio-economico-politico, che hanno interessato le varie comunità, ha consentito la comprensione dei rapporti e delle interrelazioni tra le vicende storiche e lo sviluppo economico. Pertanto si ritengono raggiunti buona parte degli obiettivi della disciplina.

Nel complesso, occorre rilevare come il cambio di docenti e la discontinuità che ne è derivata in termini di approccio alla relazione, metodologia e di condivisione degli obiettivi della disciplina, in particolare per la metodologia Esabac, è stato motivo di rallentamento nel lavoro in classe e a casa, nonostante la buona motivazione mostrata dagli studenti. Inoltre, il recupero degli argomenti già svolti e dell'imponente mole di lavoro che ha riguardato la delimitazione, in alcuni casi, di grandi questioni storiografiche ha messo a dura prova il gruppo classe nel rispetto delle consegne e nell'assimilazione generale dei contenuti.

Sul piano del profitto, i livelli raggiunti sono disomogenei; un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto nella disciplina risultati molto positivi, qualcuno eccellenti; un gruppo ha raggiunto livelli discreti; un piccolo gruppo ha raggiunto livelli sufficienti, ascrivibile prevalentemente a carenze pregresse non pienamente colmate.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Conoscenza del lessico specifico
Conoscenza dei principali eventi e fenomeni storici
Capacità di analisi dei contenuti storici
Capacità di indicare alcuni aspetti rilevanti dell'evento o del fenomeno studiato
riconoscere e utilizzare le principali espressioni del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento)

3. Contenuti trattati¹

Per la parte di Histoire sono stati trattati i seguenti argomenti:

Chapitre 1 Le monde au lendemain de la Guerre

- La défaite de l'axe Berlin-Rome-Tokyo
- Le monde, année zéro (Des populations meurtries, Des territoires dévastés)
- Les conférences de Yalta et de Potsdam
- Quel monde reconstruire? (Le traumatisme de la guerre, Quelles valeurs fallait-il défendre ?, Comment construire un monde nouveau ?)
- La création de l'ONU

Chapitre 6 Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970

- Un monde coupé en deux (Une méfiance croissante entre alliés, L'année 1947, Deux camps d'importance comparable)
- Berlin, 1948, première crise de la guerre froide
- La guerre froide de 1949 à 1962 (Les conséquences de la crise de Berlin, Coexistence pacifique et nouvelles crises)
- Les deux blocs dans les années 1950
- Le Proche-Orient après 1945
- Guerres et tensions au Proche-Orient (Mai 1948 : naissance d'Israël, les premières guerres Israélo-arabes, états arabes et palestiniens face à Israël)
- Une certaine détente 1963-1975 (L'entente entre les deux grands, Tensions en Amérique latine et en Asie, Détente en Europe)

Chapitre 7 De la colonisation européenne à la décolonisation

- Les empires coloniaux en 1860
- L'expansion coloniale européenne (Les empires coloniaux jusqu'en 1870, le temps des grandes conquêtes, Premières remises en cause)
- Les empires coloniaux 1939
- L'ébranlement des empires (La guerre déstabilise les empires, L'idée d'indépendance grandit)
- L'Asie décolonisée (Les premières indépendances, La guerre d'Indochine)

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2016.

- L’Africa e l’Oceania decolonizzate (L’indipendenza del Maghreb)
- La Decolonizzazione

Chapitre 8 Le tiers-monde, de l’indépendance à la diversification

- Bandung, avril 1955, un monde nouveau se lève?
- L’Indépendance du tiers-monde (Défis matériels, Défis politiques)
- La difficile affirmation du tiers-monde (Dans le jeu politique international, dans l’ordre économique mondial)
- L’impossible unité du tiers-monde (L’échec de l’organisation du tiers monde, des destins divergents)

Chapitre 9 Les relations internationales de 1973 à 1991

- La guerre du Kippur
- Le Proche-Orient de 1974 à 1987

Chapitre 2 Vers une société post-industrielle

- *Les Trente Glorieuses*
- *Crise ou dépression à partir des années 1970?*
- *Une économie mondialisée*

Per la storia tradizionale sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Fordismo e taylorismo
- La società di massa
- Colonialismo e imperialismo
- L’Italia giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- L’Europa e il mondo dopo il conflitto
- L’Unione Sovietica fra le due guerre e lo stalinismo
- Il dopoguerra in Italia e nel mondo
- Gli Stati Uniti e la crisi del 1929
- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo
- Il regime fascista in Italia
- L’Europa verso una nuova guerra
- I totalitarismi
- La seconda guerra mondiale
- *Il bipolarismo USA-URSS, la guerra fredda*
- *L’Italia della “prima” repubblica 1943-1948*

4. Metodologie didattiche

Non elencazione di argomenti ma orientamento del lavoro su alcune problematiche fondamentali, che hanno consentito l’acquisizione dei concetti base della conoscenza storica intesa come strumento di formazione alla responsabilità sociale e di partecipazione consapevole ai meccanismi di gestione della *res publica*. È stata fondamentale, in questo senso, la partecipazione attiva degli studenti e la discussione in classe in forma *circolare*. Si è tentato di sviluppare il lavoro individuale e/o di gruppo, l’apertura in senso interdisciplinare, verso fenomeni economici, sociali, giuridici, tecnologici, artistici

e geografici con le indispensabili proiezioni nella cultura letteraria. Inoltre per tutti gli argomenti trattati si è tentato di coinvolgere gli studenti nella formulazione di un *pensiero divergente* e, per questo, si è proposta la consultazione di altri testi in contrapposizione a quelli adottati, oppure di audiovisivi. Così facendo, *si spera* di aver fatto emergere il conflitto delle interpretazioni possibili, esempio cardine, per me, della partecipazione democratica nella società.

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: J.M. Lambin, Histoire terminale, Hachette 2008
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Mezzi audiovisivi, carte geopolitiche specifiche, atlanti storici.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifica formativa effettuata al termine di ogni modulo, al fine di stabilire, il feed-back alle modalità di presentazione degli argomenti ed ai contenuti.

Verifica sommativa periodica, scritta e orale, compiuta per ciascun allievo, tenendo conto, sia del suo personale livello di partenza, sia dell'impegno mostrato, che dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prestabiliti.

Per quanto riguarda Histoire sono state effettuate varie prove scritte secondo la metodologia Esabac (vedasi allegato).

Cefalù, 13/05/2016

**FIRMA DEL DOCENTE
PROF. ANTONINO BASILE**





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCAE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Basile Antonino

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

Gli alunni hanno maturato la capacità all'utilizzo, nonostante qualche lacuna di base, del lessico generale e di quello specifico. Si sono interessati alla disciplina, con curiosità, interesse e con un buon senso critico e, in alcuni casi, si sono raggiunti livelli di eccellenza. La partecipazione della classe alla disciplina è stata costante e attenta. Ciò ha consentito il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti all'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda anche i contenuti disciplinari. Per quanto riguarda le finalità formative e gli obiettivi didattici occorre evidenziare che l'insegnamento della filosofia deve essenzialmente concorrere allo sviluppo di una personalità autonoma, capace di riflessione critica e personale, in grado di muoversi nei diversi contesti socioculturali con consapevolezza.

Un'attitudine fondamentale che gli studenti hanno acquisito con lo studio della filosofia è stata quella a sapere, non solo nel suo carattere originario di amore per il sapere, ma anche quella di sapere nel senso latino di gusto, cioè, quindi, non solo di assaporare lo studio ma, anche, dello scoprire e/o smascherare ciò che sta dietro, il mero apparire delle *cose del mondo*, che nella società di oggi è indirizzo fondamentale.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Autonomia intellettuale
Assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
Attitudine alla partecipazione democratica
Acquisizione del lessico specialistico essenziale; Comprensione e analisi di un testo filosofico (a. capacità di riassumere il senso complessivo del testo; b. enucleare le idee centrali; c. riconoscere diverse tipologie testuali)
Capacità di rielaborazione del testo filosofico, (a. capacità di sintesi, ricomprensione in un insieme coerente dei contenuti acquisiti e analizzati; b. coerenza argomentativa).

3. Contenuti trattati

Fichte

- La dottrina della scienza
- L'infinità dell'io
- La dottrina della scienza e i suoi tre principi
- La struttura dialettica dell'io

Hegel

- Le tesi di fondo del sistema
- Finito e infinito
- Ragione e realtà
- La funzione della filosofia
- Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
- La dialettica

La Fenomenologia dello spirito

- La storia romanzata della coscienza e dello spirito
- Coscienza
- Autocoscienza
- Signoria e servitù
- Stoicismo e scetticismo
- Coscienza infelice
- Ragione
- Lo spirito oggettivo
- Il diritto astratto
- La moralità
- L'eticità

Schopenhauer

- Il "velo di Maya"
- Tutto è volontà
- Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
- La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- Il pessimismo e il rifiuto dell'ottimismo
- Le vie della liberazione dal dolore

Feuerbach

- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione
- La critica a Hegel
- "l'uomo è ciò che mangia"

Marx

- La critica del "misticismo logico" di Hegel
- La critica allo stato moderno e del liberalismo: emancipazione politica e umana
- La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione

- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia
- Il manifesto del partito comunista
- Il capitale
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato
- Le fasi della futura società comunista

Caratteri generali del positivismo

Bergson

- Tempo e durata
- L'origine del concetto di tempo e durata
- La libertà e il rapporto tra spirito e corpo
- Lo slancio vitale
- Istinto, intelligenza e intuizione

Nietzsche

- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- Il periodo giovanile: la *nascita della tragedia*
- La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche
- Il periodo di Zarathustra
- La volontà di potenza

Freud

- La psicoanalisi
- La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi
- La scomposizione psicanalitica della personalità
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e Il complesso edipico
- La religione e la civiltà

L'esistenzialismo

- Caratteri generali

Heidegger

- Essere ed esistenza

Sartre

- Esistenza e libertà
- Dalla "Nausea" all'impegno

4. Metodologie didattiche

Non elencazione di argomenti ma orientamento del lavoro su alcune problematiche fondamentali, che consentano acquisizione dei concetti base della filosofia o, per meglio dire, dei filosofi. Fondamentale, in questo senso, è stata la partecipazione attiva degli studenti e la discussione in classe in forma *circolare*. Il lavoro individuale e di gruppo; l'apertura in senso interdisciplinare; la capacità a riconoscere i momenti, le concezioni e le tesi che denotano *divergenza*. La formulazione di ipotesi e argomentazioni in alternativa a quelle espresse dai filosofi in un testo. L'Assumere punti di vista diversi rispetto a concezioni o tesi storicamente definite.

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: N. Abbagnano G. Fornero, **Filosofia, da Schopenhauer a Gadamer**, Paravia 2009
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

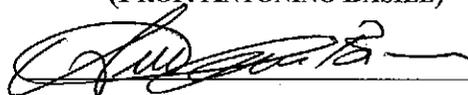
6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifica formativa effettuata al termine di ogni modulo, al fine di stabilire, il feed-back alle modalità di presentazione degli argomenti ed ai contenuti.

Verifica sommativa periodica, scritta e orale, compiuta per ciascun allievo, tenendo conto, sia del suo personale livello di partenza, sia dell'impegno mostrato, che dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prestabiliti.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. ANTONINO BASILE)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Benedetta Maria Geraci

CLASSE: VB

1. Profilo della classe

Gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni; la partecipazione alla vita di classe e al dialogo educativo è stata, in generale, attiva e molto costruttiva.

Quasi tutti gli allievi hanno acquisito, durante il quinquennio, un metodo di lavoro adeguato, hanno saputo impegnarsi con regolarità nello studio della disciplina e sono riusciti, quindi, a percepire le connessioni e a seguire lo sviluppo degli argomenti.

Gli argomenti stabiliti in fase di programmazione sono stati affrontati quasi tutti ma in modo semplice.

All'interno della classe è possibile distinguere i seguenti profili:

- allievi ben disposti al dialogo educativo, che non hanno trascurato i loro impegni e che hanno raggiunto un livello di preparazione buono/ottimo;
- allievi che hanno mostrato un interesse sufficiente, un impegno non sempre costante e che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente/discreto;
- allievi che hanno mostrato un interesse e un impegno saltuari e che hanno raggiunto comunque un livello di preparazione sufficiente;

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Fornire informazioni idonee ad arricchire il proprio patrimonio culturale
Acquisire un corretto uso della terminologia specifica della disciplina, cogliendo i caratteri distintivi dei vari linguaggi
Acquisire un metodo di studio che consenta di mettere a fuoco gli elementi essenziali degli argomenti trattati, con particolare attenzione ai processi logici

Recuperare le conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare le intuizioni e le tecniche per arrivare alla costruzione dei concetti
Sviluppare le capacità di condurre in maniera autonoma un ragionamento di tipo logico deduttivo
Stimolare l'attitudine a una ricerca autonoma che conduca l'allievo a porsi domande e dare risposte corrette e coerenti
Conseguire abilità che permettano di passare da situazioni concrete ad un modello matematico, anche mediante l'uso consapevole di tecniche di calcolo

3. Contenuti trattati

Funzioni

Intervalli e intorni. Punto di accumulazione per un sottoinsieme di \mathbb{R} . Definizione insiemistica di funzione. Immagini e controimmagini. Dominio, insieme di arrivo e codominio di una funzione. Funzioni costanti. Funzioni numeriche. Funzioni reali di variabile reale. Dominio di una funzione reale di variabile reale. Grafico di una funzione. Funzioni definite a tratti. Funzioni pari e dispari. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzioni monotone. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio delle funzioni algebriche razionali e irrazionali. Segno di una funzione.

I limiti

Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Asintoti verticali. Limite finito per x che tende all'infinito. Asintoti orizzontali. Limite infinito per x che tende all'infinito. Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione). Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione). Teorema del confronto (senza dimostrazione). Algebra dei limiti. Forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $0/0$, ∞/∞ . Determinazione del limite delle funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Le funzioni continue

Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione.. Determinazione dell'asintoto obliquo di una. Grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivata della funzione x^n . Regole di derivazione della somma algebrica, del prodotto e del rapporto di due funzioni (senza dimostrazione). Derivata di funzioni algebriche razionali intere e fratte. Definizione di massimo e minimo di una funzione. Determinazione dei punti di massimo e di minimo di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima. Punti di flesso di una funzione. Determinazione dei punti di flesso di una funzione mediante lo studio del segno della derivata seconda.

Studio di funzioni

Studio di una cubica. Studio di funzioni algebriche razionali fratte fino al grado 3.

Integrali

Concetto di integrale. Integrazione indefinita di funzioni algebriche razionali intere. Significato geometrico dell'integrale definito. Calcolo di semplici aree.

4. Metodologie didattiche

Per agevolare gli alunni nel processo di conseguimento degli obiettivi, l'attività didattica è stata sviluppata mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti e da esercitazioni scritte e orali.

Le spiegazioni sono state particolareggiate ma non esaustive, al fine di dare spazio alle capacità intuitive degli allievi. Ogni argomento è stato presentato a partire dall'analisi di situazioni problematiche e seguito da formalizzazioni teoriche, esempi ed esercizi di applicazione. Gli studenti sono stati costantemente invitati a partecipare alle attività didattiche per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo. A tale scopo sono stati assegnati esercizi e problemi da svolgere a casa, che hanno rappresentato spunto di discussione in classe, consentendo un confronto tra i differenti modelli d'impostazione utilizzati.

Gli **interventi didattici di recupero** sono stati programmati secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e nel periodo individuato dallo stesso. Gli interventi sono stati rivolti prevalentemente ad alunni che hanno mostrato difficoltà di apprendimento e hanno risposto all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi individualizzati volti a:

- rimotivare allo studio,
- rimuovere le lacune di base,
- ritrattare i nuclei fondanti della disciplina,
- sviluppare competenze operative e soprattutto "*metacognitive*" (ottimizzare i tempi dello studio, imparare ad imparare, etc.).

La "*pausa didattica*", della durata di una settimana nel mese di Febbraio, è stata dedicata a riprendere in considerazione i principali argomenti trattati, dopo aver ascoltato attentamente le esigenze dei discenti con maggiori difficoltà.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici:

- **Libro di testo:** L. Sasso, *Nuova Matematica a colori*, Volume 5, Petrini Editore
- Appunti forniti dal docente

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche sono state condotte in un clima di assoluta serenità e hanno avuto l'obiettivo di verificare sia il livello di preparazione raggiunto sia l'efficacia dell'azione didattica.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- **verifiche orali** (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni)

Le verifiche orali sono state minimo due per quadrimestre. Esse sono sempre state improntate per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva.

- **verifiche scritte**

Secondo quanto stabilito in sede di Dipartimento, nelle verifiche scritte si è tenuto conto:

- del livello di conoscenze raggiunto
- della comprensione del problema
- delle abilità applicative

Invece, nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite
- della correttezza e chiarezza espositiva
- delle abilità possedute

Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

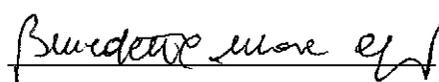
- **Conoscenze:** saper indicare, riconoscere e definire in modo essenziale i concetti oggetto del programma svolto;
- **Abilità:** applicazione dei procedimenti al momento opportuno con sufficiente correttezza di calcolo;
- **Competenze:** orientarsi nel decodificare le parti essenziali dei processi cognitivi e saper riprodurre correttamente procedimenti noti.

Gli elementi fondamentali per la **valutazione finale** saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF.SSA BENEDETTA MARIA GERACI)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATO: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Geraci Benedetta Maria

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

Gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni; la partecipazione alla vita di classe e al dialogo educativo è stata, in generale, attiva e molto costruttiva.

Quasi tutti gli allievi hanno acquisito, durante il quinquennio, un metodo di lavoro adeguato, hanno saputo impegnarsi con regolarità nello studio della disciplina e sono riusciti, quindi, a percepire le connessioni e a seguire lo sviluppo degli argomenti.

Per varie ragioni, non tutti gli argomenti stabiliti in fase di programmazione sono stati affrontati.

All'interno della classe è possibile distinguere i seguenti profili:

- allievi ben disposti al dialogo educativo, che non hanno trascurato i loro impegni e che hanno raggiunto un livello di preparazione buono/ottimo;
- allievi che hanno mostrato un interesse sufficiente, un impegno non sempre costante e che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente/discreto;

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Fornire informazioni idonee ad arricchire il proprio patrimonio culturale
Acquisire un corretto uso della terminologia specifica della disciplina, cogliendo i caratteri distintivi dei vari linguaggi
Acquisire un metodo di studio che consenta di mettere a fuoco gli elementi essenziali degli argomenti trattati, con particolare attenzione ai processi logici
Recuperare le conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado, al fine di potenziare le intuizioni e le tecniche per arrivare alla costruzione dei concetti

Sviluppare le capacità di condurre in maniera autonoma un ragionamento di tipo logico deduttivo
Stimolare l'attitudine a una ricerca autonoma che conduca l'allievo a porsi domande e dare risposte corrette e coerenti
Conseguire abilità che permettano di passare da situazioni concrete ad un modello matematico, anche mediante l'uso consapevole di tecniche di calcolo

3. Contenuti trattati¹

Le cariche elettriche

Fenomeni elettrici e cariche microscopiche – L'elettrizzazione per strofinio – L'elettrizzazione per contatto – L'elettrizzazione per induzione elettrostatica – La polarizzazione degli isolanti – La legge di Coulomb.

Il campo elettrico

Concetto di campo – Il vettore campo elettrico – Campo elettrico generato da una carica puntiforme – Linee di forza del campo elettrico e loro proprietà – Campo elettrico generato da più cariche puntiformi – Principio di sovrapposizione dei campi elettrici – L'energia potenziale elettrica – Il potenziale elettrico – Lavoro e differenza di potenziale.

L'elettrostatica

Potere dispersivo delle punte. *Capacità di un conduttore. I condensatori. Capacità di un condensatore. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore.*

La corrente elettrica e i circuiti elettrici

La corrente elettrica e la sua intensità. Modello microscopico per la conduzione nei metalli. Stima della velocità di deriva. La forza elettromotrice. Il ruolo del generatore di tensione. Circuiti elettrici elementari. La resistenza elettrica. Leggi di Ohm.

4. Metodologie didattiche

Per agevolare gli alunni nel processo di conseguimento degli obiettivi, l'attività didattica è stata sviluppata mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti e da esercitazioni scritte e orali.

Le spiegazioni sono state particolareggiate ma non esaustive, al fine di dare spazio alle capacità intuitive degli allievi, i quali hanno fornito spunti per eventuali approfondimenti. Ogni argomento è stato presentato a partire dall'analisi di situazioni problematiche e seguito da formalizzazioni teoriche, esempi ed esercizi di applicazione. Tale approccio ha aiutato gli allievi a familiarizzare con i processi di *modellizzazione* della realtà.

Gli studenti sono stati costantemente invitati a partecipare alle attività didattiche per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo.

Gli **interventi didattici di recupero** sono stati programmati secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e nel periodo individuato dallo stesso. Gli interventi sono stati rivolti prevalentemente ad alunni che hanno mostrato difficoltà di apprendimento e hanno risposto all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi individualizzati volti a:

- rimotivare allo studio,
- rimuovere le lacune di base,
- ritrattare i nuclei fondanti della disciplina,
- sviluppare competenze operative e soprattutto “*metacognitive*” (ottimizzare i tempi dello studio, imparare ad imparare, etc.).

La “*pausa didattica*”, della durata di una settimana nel mese di Febbraio, è stata dedicata a riprendere in considerazione i principali argomenti trattati, dopo aver ascoltato attentamente le esigenze dei discenti con maggiori difficoltà.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici:

- **Libro di testo:** S. Mandolini, *Le parole della fisica*, Zanichelli editore
- Appunti forniti dal docente

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche sono state condotte in un clima di assoluta serenità e hanno avuto l'obiettivo di verificare sia il livello di preparazione raggiunto sia l'efficacia dell'azione didattica.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- **verifiche orali** (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni)

Le verifiche orali sono state minimo due per quadrimestre. Esse sono sempre state improntate per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Secondo quanto stabilito in sede di Dipartimento, nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite
- della correttezza e chiarezza espositiva
- delle abilità possedute

Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- **Conoscenze:** saper indicare, riconoscere e definire in modo essenziale i concetti oggetto del programma svolto;
- **Abilità:** applicazione dei procedimenti al momento opportuno con sufficiente correttezza di calcolo;
- **Competenze:** orientarsi nel decodificare le parti essenziali dei processi cognitivi e saper riprodurre correttamente procedimenti noti.

Gli elementi fondamentali per la **valutazione finale** saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF.SSA BENEDETTA MARIA GERACI)

Benedetta Maria Geraci



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: SCIENZE

DOCENTE: Bova Alessandro

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

La classe, pur mostrando inizialmente lacune disciplinari, a causa dell'avvicinarsi di docenti durante gli anni scolastici precedenti, ha mostrato un graduale miglioramento durante il corso dell'anno in tutti i settori sia disciplinari che didattici, fatta eccezione di alcuni alunni che nel corso dell'anno non hanno partecipato con costanza all'attività didattica.

In riferimento al piano di lavoro annuale si può affermare, che le finalità dell'insegnamento delle Scienze sono, in gran parte, state realizzate raggiungendo un livello di preparazione, nella quasi totalità della classe, più che sufficiente.

Nel corso del lavoro annuale si è tenuto conto della situazione socio-culturale di partenza del gruppo classe, della personalità e delle capacità di ogni singolo alunno.

Per ciò che riguarda gli obiettivi si è cercato: da un lato di favorire la socializzazione tra gli alunni e un comportamento comunicativo, maturo, sereno e responsabile nei confronti del docente; e dall'altro, di far approfondire alcune tematiche degli argomenti trattati, al fine di conseguire una preparazione ampia e pluridisciplinare. A tal proposito si è reso necessario variare alcuni segmenti curricolari presenti nella programmazione iniziale. In particolare la parte riguardante l'attività vulcanica e sismica è stata trattata solo parzialmente nel modulo della tettonica a placche, in accordo a quanto proposto dal libro di testo, approfondendo invece la struttura dell'atmosfera. Per quanto riguarda la biochimica si è preferito non trattare il metabolismo per carenza di tempo disponibile.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Usare un linguaggio scientifico appropriato;
Comprendere la dinamica terrestre: modelli geodinamici e la tettonica delle placche;
Conoscere la struttura e le proprietà chimiche e fisiche dei principali composti organici;
Conoscere le proprietà e le funzioni biologiche principali delle biomolecole;

3. Contenuti trattati

Scienze della terra

La dinamica della litosfera

- Le teorie fissiste
- La teoria della deriva dei continenti
- La morfologia dei fondali oceanici
- Il paleomagnetismo
- L'espansione dei fondali oceanici
- Le anomalie magnetiche
- Le dorsali oceaniche e le faglie trasformi

Tettonica a placche e orogenesi

- La teoria della tettonica a placche
- I margini di placca
- Le caratteristiche generali delle placche
- I margini continentali
- La formazione degli oceani
- I sistemi arco-fossa
- I punti caldi
- Il meccanismo che muove le placche
- La formazione delle montagne e i principali tipi di orogenesi
- La struttura dei continenti

L'atmosfera: composizione, struttura e dinamica

- La composizione dell'atmosfera
- Gli strati dell'atmosfera
- Il bilancio radiativo ed energetico della Terra
- La temperatura dell'aria e le carte termometriche
- La pressione atmosferica
- Le aree cicloniche e anticicloniche
- La formazione dei venti

Chimica

La chimica del carbonio

- I composti organici e il loro utilizzo
- Le particolari proprietà dell'atomo di carbonio
- L'ibridazione degli orbitali nei composti del carbonio
- La delocalizzazione degli elettroni e i composti aromatici
- La classificazione dei composti organici (strutture molecolari e gruppi funzionali)
- L'effetto induttivo e le reazioni nella chimica organica
- Reazioni di addizione, eliminazione e sostituzione
- L'isomeria di struttura
- La stereoisomeria
- Enantiomeri e diastereoisomeri
- Le forme meso
- Racemo e risoluzione racemica

Gli idrocarburi

- Nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche degli alcani
- Nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche degli alcheni

- Nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche degli alchini
- Caratteristiche generali dei derivati funzionali degli idrocarburi
- Gli alcoli e i fenoli
- Gli eteri
- Le aldeidi e i chetoni
- Gli acidi carbossilici
- Gli esteri
- Le ammine e le ammidi

Le biomolecole

- I lipidi saponificabili e non saponificabili
- I monosaccaridi
- Gli oligosaccaridi e i polisaccaridi
- Gli amminoacidi
- Il legame peptidico
- La struttura delle proteine
- Gli enzimi
- Le vitamine
- Gli acidi nucleici

4. Metodologie didattiche

Le lezioni sono state sia frontali che interattive. Si è cercato durante le spiegazioni, di usare un linguaggio semplice e chiaro e di evidenziare il collegamento tra nozioni scientifiche e vita quotidiana, per suscitare curiosità ed interesse.

Per tenere sempre presenti le analogie e le differenze dei vari fenomeni e per poter fissare le basi per il nuovo argomento, non sono stati tralasciati argomenti trattati precedentemente.

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: M.Crippa, M. Fiorani, A. Bargallini, D. Nepgen, M. Mantelli – SCIENZE NATURALI – Chimica organica, Biochimica, Scienze della Terra – Ed.: Mondadori Scuola
- Appunti e mappe concettuali.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La formulazione della valutazione finale si è basata principalmente su almeno due verifiche orali, tenendo conto, non solo della preparazione dell'alunno, ma anche della partecipazione, dell'impegno, delle reali possibilità dell'alunno e dei progressi maturati durante l'anno scolastico.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. BOVA ALESSANDRO)**

Alessandro Bova



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE/CLIL INGLESE

DOCENTE: Giovanni Tornatore

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

Il programma è stato elaborato, tenendo conto della data tardiva dell'inizio della supplenza. Sin dall'inizio del mio arrivo si è instaurato un aperto dialogo formativo atto a favorire l'interesse per la materia al fine di raggiungere una conoscenza completa e piacevole della disciplina. Gli obiettivi si sono raggiunti tenendo conto delle singole potenzialità e dei diversi ritmi individuali; è stata favorita una dinamica di apprendimento attiva ed una sensibilizzazione all'approccio del prodotto artistico al fine di comprenderne il valore estetico e culturale, che racchiude ed assume i significati, non solo nelle relazioni interne, ma anche nel contesto, in cui è stato creato.

L'azione didattica ha avuto come fine quello di guidare gli alunni a saper vedere l'opera d'arte con i propri occhi e a riviverla ed a valutarla in modo autonomo per riceverne il messaggio di perenne attualità, giungere alla assimilazione dei contenuti, ed una adeguata maturazione della personalità e ad uno specifico arricchimento lessicale.

Gli obiettivi didattici preventivamente delineati sono stati raggiunti ed i programmi sono stati svolti tenendo conto del tempo estremamente ridotto cercando di individuare e trattare gli argomenti e le tappe principali della Storia dell'arte del 900.

Gli allievi sono stati stimolati a migliorare progressivamente le proprie abilità e ad acquisire conoscenze nel campo della disciplina.

E' stata gradualmente stimolata la capacità di valutare, di riconoscere ed analizzare le caratteristiche strutturali di un'opera d'arte, individuandone i significati, correlati sempre agli avvenimenti storici ed alle manifestazioni letterarie e filosofiche. Ciò ha promosso un'armonica evoluzione delle capacità critiche degli alunni insieme ad uno spiccato interesse al fenomeno evento artistico.

Delle opere d'arte sono state sempre evidenziate le caratteristiche più salienti e più rappresentative, cogliendo le particolari doti stilistiche ed espressive di ciascun artista, per passare poi a rilevare differenze ed analogie di forme e tecniche, nonché di reciproci apporti.

Si è anche attuato un criterio di pluridisciplinarietà per collegare i contenuti delle varie discipline e le metodiche, anch'esse valide a realizzare una didattica, che permettesse alla classe di

acquisire una positiva assimilazione dei contenuti, parallelamente alla concreta maturazione della personalità e tenendo conto delle risorse individuali della classe.

La metodologia adottata è risultata valida e stimolante nel complesso, la partecipazione degli alunni, che hanno dimostrato un crescente interesse al colloquio e un progressivo coinvolgimento.

Sono stati avviati ad una adeguata maturazione delle capacità di valutazione dell'opera d'arte, progredendo anche nella capacità di analisi e di descrizione e maturando un atteggiamento emotivo-affettivo nei confronti dell'opera d'arte. Si è sollecitata ed ottenuta un'attività cognitiva in termini di realizzazione e di rielaborazione attiva da parte del soggetto conoscente.

La valutazione di ciascun discente è stata basata sui seguenti criteri: lacune di base, impegno, costanza, diligenza, interesse, capacità di analisi e critica dei contenuti, attitudine alla materia e grado di apprendimento ottenuto. Le costanti verifiche hanno permesso di accertare la comprensione dei contenuti relativi al programma svolto e di esercitare l'esposizione delle competenze acquisite.

In particolare alcuni allievi hanno mostrato predisposizione per la disciplina, altri hanno rivelato comunque, in generale, apprezzabili capacità di assimilazione e di rielaborazione. Globalmente la classe ha conseguito un profitto positivo, educando i ragazzi ad un miglior approccio con il manufatto artistico, offrendo alcune "chiavi di lettura" essenziali per "saper vedere", "saper comprendere" e "saper valutare l'arte", affrontando le problematiche relative al conoscere, comprendere, analizzare, sintetizzare, valutare e fare arte.

È stata realizzata attività volto allo svolgimento di argomenti CLIL di Storia dell'Arte in Inglese in compresenza con la docente di lingua e civiltà straniera Inglese Prof.ssa Caruso Giuseppa.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
riconoscere le principali caratteristiche dell'arte studiata
mettere a confronto gli elementi stilistici essenziali dei vari periodi artistici
relazionare le conoscenze acquisite attraverso un linguaggio corretto usando la terminologia della storia dell'arte
comprendere l'opera d'arte come realtà comunicativa nei suoi significati espressivi e storico-culturali

3. Contenuti trattati¹

Il Neoclassicismo: caratteri generali

- Le teorie di Winckelmann
- Antonio Canova: Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria;
- Jacques Louis David: Il giuramento degli orafi;

L'impressionismo: caratteri generali

- La fotografia: una tecnica rivoluzionaria; la reazione degli artisti
- una nuova generazione di artisti; la tecnica accademica e quella impressionista
- Edouard Manet: Colazione sull'erba; Olympia; il Bar delle Folies Bergere;
- Claude Monet: Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee ; La Grenouillere
- Edgar Degas: Lezione di danza; L'Assenzio;
- Pierre Auguste Renoir: La Grenouillere; Moulin de la Galette; I Canottieri; Le Bagnanti

Il postimpressionismo: caratteri generali

- Paul Cézanne: La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise; I giocatori di carte; La montagna di Saint Victoire;
- Georges Seurat: Ragazzo seduto; Un dimanche apres-midi a l'île de la Grande Jatte; Une baignade a Asnieres; Il Circo.
- Paul Gauguin: L'onda; Il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent van Gogh: Studio di Albero; I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Il ponte di Langlois; Veduta di Arles con Iris in primo piano; Notte Stellata.

L'Espressionismo: caratteri generali

- Edward Munch: La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; Il grido;

Il cubismo: caratteri generali

- Pablo Picasso: Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; I tre Musicisti; Guernica.

Il Futurismo: caratteri generali

- Giacomo Balla; *Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta.*

Il Surrealismo: caratteri generali

- Renè Magritte: *L'uso della parola*

L'Astrattismo: caratteri generali

- Vasilij Kandiskij: *il cavaliere azzurro; Senza titolo; Composizione VI; Alcuni Cerchi; Blu cielo.*

Metafisica: caratteri generali

Amedeo Modigliani; Nudo disteso con i capelli sciolti

PROGRAMMA CLIL Storia dell'Arte in Inglese

Impressionism (general features) Painters of Impressionism

Jaques-Louis David, the Death of Marat; Eugene Delacroix, Liberty Leading the People.

Manet and the Appeal of Modern Life. The Luncheon in the Grass.

An Aesthetic Revolution: Impression Sunrise by Claude Monet; Painting in the Open Air: Pierre Auguste Renoir; Studio Painting: Edgar Degas and The Rehearsal of the Ballet on Stage.

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2016.

4. Metodologie didattiche

- lezione frontale
- lezione partecipata
- ricerca individuale
- lavoro di gruppo
- discussione guidata

5. Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: Itinerario nell'arte; G. Cricco - F.P. Di Teodoro; Zanichelli

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche orali, una/due a quadrimestre, tese ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvate in sede di Dipartimento dell'Area umanistica.

Per le prove scritte sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

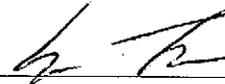
- fattore 1 Conoscenze
- fattore 2 Capacità di sintesi
- fattore 3 Competenze linguistico-espressive.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

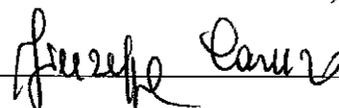
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

**FIRMA DEI DOCENTI
(PROF. GIOVANNI TORNATORE)**



(PROF. GIUSEPPA CARUSO)





LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACcate: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Salvatrice Ilardo

CLASSE: VB

1. Profilo della classe

Gli alunni ,durante l'intero percorso formativo, hanno mostrato un atteggiamento rispettoso, instaurando buoni rapporti interpersonali e con i docenti. Nel corso dei cinque anni la classe ha evidenziato un graduale miglioramento delle qualità fisiche e delle attitudini psico-motorie e grazie all'impegno e alla partecipazione, sempre costanti, gli alunni sono riusciti a raggiungere un livello medio-alto di preparazione.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
Consapevolezza dei benefici indotti dalla pratica ,costante e regolare, dell'attività motoria e sportiva
Consapevolezza di un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
Acquisizione di abilità motorie e sportive per la realizzazione di azioni efficaci in situazioni complesse
Consolidamento dei valori sociali dello sport ,rispetto delle regole e fair play

3. Contenuti teorici trattati

- Gli effetti benefici dell'attività fisica e sportiva sui vari apparati
- Le funzioni dei principali apparati e sistemi del corpo umano che generano il movimento: apparato locomotore, sistema nervoso, apparato cardio-respiratorio.
- Lo sport di prestazione e lo sport finalizzato al benessere psico-fisico
- Lo sport e il fair play

- Differenze psico-fisiche sportive tra uomo e donna
- Il concetto di salute come benessere psico-fisico della persona: salute statica e dinamica
- I danni alla salute causati dalla sedentarietà

Il programma teorico, in linea generale, è stato regolarmente svolto, anche se alcuni argomenti non sono stati approfonditi in quanto nel secondo quadrimestre si è dato maggiore spazio all'attività pratica.

Contenuti pratici

- Esercizi a carico naturale, di opposizione e di resistenza, individuale e a coppie
- Esercizi statici e dinamici interessanti la muscolatura addominale, dorsale, degli arti superiori ed inferiori
- Esercizi di mobilità articolare e di rilassamento
- Circuiti con diversi esercizi per ogni stazione
- Attività mirate al miglioramento delle capacità fisiche condizionali e coordinative
- Attività sportive di squadra: pallavolo e tennis con organizzazione di attività di arbitraggio

4. Metodologie didattiche

- Lezioni frontali svolte in classe per approfondimenti teorici
- Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo attuate in forma globale e analitica
- Circuiti diversificati per il potenziamento fisiologico
- Giochi di gruppo/squadra

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: "Voglia di movimento fair play". Alberto Rampa e Maria Cristina Salvetti. Edizione: Juvenilia
- Appunti forniti dall'insegnante
- Piccoli attrezzi
- Campi esterni all'edificio scolastico

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- Verifiche pratiche attraverso test motori
- Verifiche orali e prove scritte

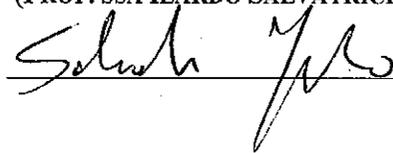
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza e i progressi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe e nei campi esterni all'edificio scolastico;
- l'acquisizione delle principali nozioni;

- rispetto delle regole, della collaborazione nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. SSA ILARDO SALVATRICE)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatrice', written over a horizontal line. The signature is stylized and includes a large flourish on the right side.



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATO: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: GIGLIO GIUSEPPE SALVATORE

CLASSE: V B

1. Profilo della classe

I contenuti disciplinari, (in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211) aggiornata dalla Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale negli Istituti Tecnici, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Il docente di religione cattolica nel declinare le indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche mediante raccordi interdisciplinari, ha valorizzato le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai percorsi dell'Istituto Tecnico.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente è stato di in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI
sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
di utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

3. Contenuti trattati

L'ERA MONDIALE DELLA CHIESA – Il rinnovamento interiore, apostolato e missione, le doti di un buon missionario. Il cristianesimo nel mondo, l'inculturazione del cristianesimo, il cristianesimo in America, nelle Indie orientali, in Africa. La Chiesa e il mondo intero, la situazione sociale e le nuove ideologie, la funzione assistenziale della Chiesa, l'azione sociale "Leone XIII, la Chiesa e i totalitarismi del novecento, il Concilio Vaticano II, la Chiesa portatrice di salvezza universale, i segni di appartenenza (La Liturgia sacramentale-le festività cristiane, tempo sacro e profano).

IL MONDO CHE VOGLIAMO – Il sacro oggi, i nuovi interrogativi dell'uomo, le religioni oggi. La Chiesa Cattolica in dialogo con le altre religioni, il dialogo interreligioso, comprensione e rispetto. I nuovi scenari del religioso, il fondamentalismo, il sincretismo, l'elettismo, i nuovi movimenti religiosi e loro caratteristiche Dio è morto?, l'ateismo scientifico.

ALLA RICERCA DI UN SENSO – la paura del vuoto dare un senso alla vita è necessario, la risposta biblica al mistero dell'esistere, in Dio la chiave dell'esistenza umana, nell'uomo la chiave del dolore e del male, l'uomo può compiere il male perché è libero. Un Dio che punisce ma non abbandona, il decalogo una legge per Dio e per l'uomo, il significato oggi del decalogo. La persona umana, morale cattolica, rapporto di coppia, matrimonio, famiglia e vocazione all'amore, l'educazione all'amore, i vari volti dell'amore, l'amore come amicizia, l'amore come eros, liberi di scegliere, la coscienza, la coscienza laica e umanista, le virtù cardinali, le virtù teologali, il peccato e la legge morale, la grazia e la conversione.

4. Metodologie didattiche

Metodo di insegnamento (lezioni frontali, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ricerche, ecc. ecc.)

Ogni unità didattica è stata trattata con attenzione costante all'interdisciplinarietà e sotto tre distinte prospettive: fenomenologia, antropologia-teologica, sociologica.

Metodi induttivo e deduttivo, della ricerca e dell'ascolto.

Spazi le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe e in aula multimediale e visiva.

Tempi (scansione nello svolgimento dei programmi, delle unità didattiche, dei moduli). La scansione temporale dell'attività didattica è strettamente collegata all'ora settimanale di religione prevista dal piano di studi.

5. Materiali didattici utilizzati

Il libro di testo adottato: "TUTTI I COLORI DELLA VITA" Solimas L. - Ed. SEI Torino.

- Altri sussidi e strumenti utilizzati:
- Bibbia
- Documenti Conciliari
- Riviste
- Quotidiani
- CD
- DVD
- Postazioni multimediali.
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Software:
- ETC...

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

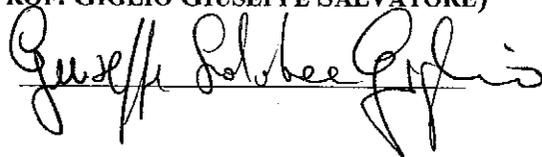
Strumenti di verifica (con particolare riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato). Le verifiche del processo di insegnamento-apprendimento si sono svolte in itinere attraverso attività personali, dialoghi guidati e interventi di varia tipologia, formali e informali. Nella valutazione si è tenuto conto del conseguimento degli obiettivi programmati, dei comportamenti relazionali (impegno, partecipazione, rispetto di se e degli altri, atteggiamento nei confronti della disciplina e dei suoi contenuti, sensibilità all'ascolto), della situazione di partenza. Non si sono proposte verifiche particolari in riferimento alle tipologie previste per nuovo esame di stato poiché l'IRC non è materia di Esame di Stato.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Cefalù, 13/05/2016

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. GIGLIO GIUSEPPE SALVATORE)



ALLEGATO B

SIMULAZIONI

DELLA TERZA PROVA

DELL'ESAME DI STATO